

LA STAMPA

MUSICA CLASSICA 23 ●

24 Aprile 2014

L'AGENDA MUSICA CLASSICA È SUL SITO WWW.TORINOSETTE.IT
PER INVIARE NOTIZIE E COMUNICARE CON TORINOSETTE
FAX: 011/6639036
E-MAIL: TORINOSETTE@LASTAMPA.IT
SEGUITECI ANCHE SU FACEBOOK E TWITTER



● Isabella Stabio, sax



● Martina Amadesi al violino

GIOVEDÌ 24 A MONCALIERI UNA SINFONIA DAL CARATTERE DOUBLE-FACE

Giovedì 24 alle 21 il Teatro Matteotti di Moncalieri ospita un concerto dell'Ensemble Orchestrale Giovanile di Torino diretto da Carlo Maria Amadesi. Insieme con il complesso strumentale si esibiranno quattro ragazze in gamba, quattro soliste che si stanno nettamente ponendo in evidenza. L'avvio di serata è tuttavia affidato a una sinfonia di Mozart, la «K 199 in sol maggiore» detta «Salisburghese», nella quale Massimo Mila ha riconosciuto un carattere «double-face», in parte «italiano» e in parte «austriacante». Ma poi, ecco i violoncelli di Chiara Galliano e Sara Maraston, che propongono il «Concerto RV 531» di Antonio Vivaldi. E' una pagina che, secondo l'uso del tempo, punta sul gioco dialogico tra l'insieme e i solisti. Risulta essere l'unico del genere di questi due solisti uguali, mentre ne esistono ben 25 per due violini, tre per oboi, due per corni e uno rispettivamente per mandolini, flauti traversi e trombe.

Tocca poi alla sempre più lanciata Isabella Stabio esibirsi al saxofono nel «Concerto in mi bemolle maggiore op.109» di Aleksandr Glazunov, una delle ultime opere lasciate dall'eccentrico maestro russo e dedicata all'americano Sigurd M. Rascher. A un Allegro moderato variato segue un Andante a buona ragione ritenuto il momento più meditativo del brano, per il quale i critici hanno scomodato il termine «apollineo». In contrapposizione, si presenta l'Allegro conclusivo, che rasenta in certi momenti l'agitazione, quasi come una danza da baccanale. Non meno virtuosistica appare l'ultima pagina in programma, le «Zigeunerweisen per violino» di Pablo de Sarasate. Letteralmente il titolo si traduce con «Arie zingane», ma è più noto come «Zingaresca». La eseguirà come solista Martina Amadesi, che si cimenterà in un alternarsi di passi dalla struggente malinconia ad altri in cui lo scatenamento virtuosistico arriva al parossismo. [L.O.]